Siracusa. Droga, spaccio alla Tonnara di Santa Panagia: tre arrestati, uno è minorenne

Nonostante il colpo inferto in passato, la Tonnara di Santa Panagia resta teatro di spaccio.Questo emerge dall'operazione condotta dai carabinieri della Compagnia di Siracusa, che la scorsa notte hanno arredtato in flagranza di reato tre presunti pusher, di cui uno minorem sorpresi a spacciare. Le indagini sono partite dai sospetti dei militari, visto ilvia vai di assuntori nell'area della Tonnara di Santa Panagia.Individuati i presunti spacciatori, i carabinieri li hanno sottoposti a controllo. Si tratta di Mario Melino, di Floridia,35 anni, pluripregiudicato anche per reati specifici, Enrico De Angelis, siracusano, classe 23 anni, pregiudicato e con precedenti di polizia specifici ed un minore di 17 anni di Siracusa, incensurato, risultati tutti e tre intenti a vendere lo stupefacente, ognuno con un ruolo preciso nell'ambito dell'attività delittuosa. Melino e il minore prendevano i soldi degli acquirenti e li portavano a De Angelis, che consegnava le dosi di cocaina, nascoste nella parte anteriore di uno scooter parcheggiato nelle vicinanze.ProprioDe Angelis avrebbe tentato la fuga, poi raggiunto comubque daicarabinieri, che lo hanno anche trovato in possesso di 155 euro in banconote di piccolo taglik, presunto provento dello spaccio. Addosso a Melino, invece, gli jnvestigat5 hanno rin enuto cinquedosi di hashish. De Angelis era stato arrestato una settimana fa per spaccio di cocaina. I due maggiorenni sono stati posti ai domiciliari, mentre il minore è stato condotto nel centro di prima accoglienza di Catania.

Siracusa. Arriva l'ondata di gelo con qualche fiocco di neve

Giù la colonnina di mercurio, come da previsione, le temperature si sono notevolmente abbassate anche in provincia di Siracusa. Nel capoluogo, i 6 gradi sopra lo zero soni stati mitigati, a fasi alterne, da un sole spesso, comunque, coperto dalle nuvole. Sempre a “intermittenza”, le precipitazioni, di breve durata. In città anche brevissime “nevicate”, l’ultima nel primo pomeriggio (l’immagine si riferisce alla zona di via Filisto). In realtà si ètrattato di nevischio, che ha comunque regalato uno spettacolo fuori dall’ordinario.

Rosolini al setaccio, controlli straordinari della Polizia con l'Anticrimine

Servizio straordinario di controllo del territorio a Rosolini. Alla luce delle esigenze di sicurezza, emerse in sede di Comitato Provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, con il coordinamento del prefetto, Armando Gradone e il questore, Mario Caggegi , il commissariato ha avviato una serie diattività in collaborazione con il Reparto Prevenzione Crimine di Catania. Nello specifico, sono state monitorate le zone ad elevato rischio criminale (quali Via Delle Mimose, via Gonzaga, via Palermo, via Aprile, via Scicli, Piazza Garibaldi, via Granati Nuovi), l’area delle Case Popolari, sede di molti arrestati domiciliari, più volte denunciati per

il reato di evasione. Grande attenzione è stata riservata ai luoghi di residenza delle vittime dei frequenti attentati incendiari, di natura presumibilmente intimidatoria, che hanno interessato, recentemente, Rosolini.Posti di controllo, con identificazioni a campione continuo, sono stati effettuati nei punti di accesso alla città, noto crocevia del traffico di sostanze stupefacenti, proveniente da Catania e da Siracusa, congiuntamente a servizi di polizia di prossimità appiedata, in prossimità degli esercizi commerciali.Anche il Comune di Pachino è stato interessato dai controlli straordinari, con lcollaborazione della Forestale e della polizia municipale. Entrando nel dettaglio, sono state controllati 30 veicoli e 50 persone.

Calcio, Lega Pro. Mercato: il Siracusa si prende Paulo Dentello Azzi

Paulo Dentello Azzi, attaccante brasiliano di 22 anni, è un nuovo giocatore del Siracusa. Si conferma l’asse con il Pordenone , dove il giocatore ha disputato la prima parte del campionato e da dove, la scorsa estate, è giunto Nicola Valente. Trattativa complicata per il direttore sportivo Antonello Laneri che ha dovuto battere la concorrenza di diverse società di Lega Pro.

Siracusa. Omicidio Scarso, arrestato il presunto complice di Tranchina: bloccato a Fiumicino

Arrestato questa mattina a Roma, all'aeroporto di Fiumicino, il presunto complice di Andrea Tranchina nell'omicidio di Pippo Scarso, l'anziano che, nella sua abitazione di Grottasanta, è stato arso vivo.Si tratta del diciannovenne Marco Gennaro. Secondo indiscrezioni, tornava dagli Stati Uniti, dove sarebbe stato ospitato da familiari della madre. Un lavoro certosino quello condotto dalla Squadra Mobile di Siracusa, che subito dopo l'efferato omicidio ha condotto indagini ad ampio raggio, anche analizzando ogni singolo frame catturato dalle telecamere di videosorveglianza della zona. Scarsa, invece, la collaborazione delle persone che,nel quartiere, avrebbero potuto fornire indicazioni utili. Il gruppo di giovani che, da tempo, aveva preso di mira l'anziano, morto dopo una lunga agonia all'ospedale Cannizzaro di Catania, per altri episodi sarebbe stato composto da tre ragazzini. Solo due, però,sarebbero responsabili del macabro gioco che ha condotto alla morte di Don Pippo. L'operazione è stata condotta con la collaborazione dello Sco, il servizio centrale operativo e del Servizio di cooperazione internazionale, nonchè con l'Fbi. Gennaro aveva lasciato l'Italia pochi giorni dopo il grave fatto, agli inizi di ottobre, utilizzando un visto per turismo per fare ingresso negli Stati Uniti. Fino alle prime ore di questa mattina è rimasto a Phoenix .Attraverso il Servizio Centrale Operativo e il Servizio di Cooperazione di Polizia, Divisione Interpol, era stato localizzato e monitorato fino al momento dell'imbarco sul Volo New York-Roma Fiumicino prenotato da Gennaro per rientrare in Italia alla scadenza del permesso per

turismo. Ad attenderlo c’era la polizia, che lo ha subito bloccato appena sbarcato. Il giovane è stato condotto nella Casa Circondariale di Civitavecchia a disposizione dell’autorità giudiziaria competente.

Rosolini. Scia di intimidazioni, controlli a maglia stretta dei carabinieri

Controlli a maglia stretta nel territorio di Rosolini, con un arresto e cinque denunce nelle ultime ore da parte dei carabinieri. E’ la risposta alla scia di atti intimidatori che ha creato, nella comunità locale, non poche preoccupazioni, tanto da spingere il sindaco, Corrado Calvo a richiedere l’intervento del prefetto, Armando Gradone e una sorta di “pacchetto Rosolini”. Il comando provinciale dei carabinieri, retto dal colonnello Luigi Grasso garantisce in queste giornate servizi aggiuntivi a quelli ordinari di controllo del territorio, con uomini e mezzi impegnati per passare al setaccio la zona e, in maniera ancora più significativa, le aree ritenute maggiormente “sensibili”. “Operazione Sicurezza”, è stata definita dallo stesso comandante provinciale, che ha condotto la notte scorsa all’arresto di una persona per spaccio di stupefacenti e a cinque denunce, oltre che al controllo di diversi pregiudicati. Gli episodi che hanno seminato il panico, con atti incendiari ai danni di esponenti dell’amministrazione o di enti locali, non sarebbero collegabili fra loro. Resta l’esigenza di avvertire maggiormente la presenza delle forze dell’ordine. “Ed è per

questo- afferma il colonnello Grasso- che stiamo potenziando ulteriormente la nostra attività, con controlli straordinari del territorio che proseguiranno ancora. Fondamentale, ad ogni modo, è la collaborazione delle vittime di atti intimidatori o di qualsiasi altro tipo di reato, al fine di agevolare il lavoro di chi mira a garantire la sicurezza. I carabinieri stanno operando in stretta sinergia con l'autorità giudiziaria per fare luce su ognuno degli episodi registrati. C'è, tuttavia, anche un dato importante da porre in rilievo ed è il decremento, nel 2016, di reati, dai furti ai danneggiamenti, rispetto all'anno precedente".I dati parlano di un decremento del 20 per cento a Rosolini (da 745 del 2015 a 588 del 2016), tra i quali spicca una riduzione del 17% dei furti (da 525 del 2015 a 432 del 2016) e del 60% degli episodi di danneggiamento (da 70 del 2015 a 28 del 2016). Ciò nonostante l'attività di contrasto posta in atto dall'Arma si è mantenuta su alti livelli con 19 persone arrestate nel 2016 (stesso dato del 2015) e con un aumento delle persone denunciate che passano dalle 137 del 2015 alle 145 dell'anno scorso con un incremento del 6%.
Ad ogni modo, l'Arma dei Carabinieri non intende abbassare la guardia nè sottovalutare la situazione e continuerà ad operarsi con tutte le energie e risorse a disposizione per cercare di debellare ogni forma di reato. Al riguardo il Comandante Provinciale, Coil. Luigi Grasso, dichiara: "Recenti episodi di criminalità verificatisi in Rosolini hanno ingenerato nella popolazione un certo

All'opera oltre 30 carabinieri, sia in uniforme che in borghese. I militari hanno effettuato controlli a tappeto su tutta la giurisdizione con finalità preventive e di contrasto alla delittuosità. L'arresto riguarda Fabio Rubbera, 31 anni, già noto alle forze dell'ordine. Le manette sono scattate in flagranza di reato. L'uomo, a seguito di perquisizione personale e domiciliare, è stato trovato in possesso di un cristallo di eroina, occultato negli slip, dal peso di circa 5 grammi, di due bilancini elettronici di precisione, di

materiale vario per il confezionamento dello stupefacente nonché della somma contane di euro 865 ritenuta provento della pregressa attività di spaccio.
In merito alle denunce, tra le più significative, quella scattata ai danni di un uomo trovato in possesso di 90 cover per tablet e smartphone, di cui non ha saputo giustificare la provenienza. Per porto abusivo di armi è stato denunciato un cittadino di origini tunisine, che si aggirava con oggetti atti a offendere. Nel dettaglio: 5 coltelli occultati sotto il sedile della sua auto, lato passeggero. Elevate 28 contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada. Sanzione amministrativa per chi (3 persone) è stato scoperto alla guida di veicoli privi di polizza assicurativa con sanzioni da 5 mila euro e fermo amministrativo del mezzo. Oltre 80 i mezzi fermati e sottoposti a controllo.

Siracusa. "Nuovo padiglione a Cavadonna, pochi agenti", la polizia penitenziaria in stato di agitazione

“Una decisione unilaterale, che l’Ugl Polizia Penitenziaria non può accettare”: Così Salvatore La Rocca, segretario provinciale di Siracusa stigmatizza la scelta di aprire un nuovo padiglione, nel carcere di Cavadonna, senza prevedere al contempo un incremento del numero di agenti da impiegare. La ragione è presto spiegata. “Questa decisione unilaterale del DAP – afferma il sindacalista dell’UGL -comporta inevitabilmente l’aumento dei carichi di lavoro e la violazione dei diritti minimi e quindi, dichiariamo lo stato

di agitazione, con l’astensione dal servizio mensa per poi procedere ad altre iniziative se l’amministrazione non dovesse aprire un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali per la condivisione di un progetto che rispetti i diritti dei lavoratori”.

Solarino. "Fare Democrazia" a sostegno di Peppe Germano sindaco

La candidatura a sindaco di Peppe Germano sostenuta dalla lista civica #unaltrastoria e il gruppo politico “Fare Democrazia” . Accordo raggiunto in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera. Soddisfatto il coordinatore di Fare Democrazia, Angelo Siringo. “La scelta di sostenere Peppe Germano a sindaco di Solarino -spiega- é la logica conseguenza di un percorso fatto in questi anni con un gruppo di giovani e meno giovani che non poteva non sfociare in un convinto supporto al giovane ma esperto candidato sindaco. Peppe Germano rappresenta per noi l’uomo giusto per guidare una cittadina che definire dormiente é un eufemismo. A 34 anni e con il grande bagaglio di esperienza di questi anni é assoluta garanzia di affidabilità e di qualità.”
Altrettanto motivato Peppe Germano. “Ratifichiamo oggi un percorso nato diversi mesi fa che guarda al futuro soprattutto dei giovani e dei giovanissimi-commenta il candidato a sindaco- Troppi ragazzi non sanno come impiegare il proprio tempo libero per non parlare di tutti quelli che non trovando occupazione sono costretti ad andare via dal paese. A loro, più di tutti sarà dedicato il nostro impegno nei prossimi cinque anni”.

Siracusa. Raccolta porta a porta di carta e cartone: ecco il nuovo calendario

Nuovo calendario per il servizio di raccolta “porta a porta” di carta e cartone. Lo ha stilato l’Igm, dopo la proroga concessa alla ditta dal Comune, nelle more che si completi l’iter per l’affidamento del nuovo appalto (discussione del ricorso al Tar il prossimo 12 gennaio). Anche a gennaio e febbraio la cadenza resta quindicinale. In realtà si tratta di una prosecuzione del precedente calendario, con una unica parziale modifica, che riguarda la zona 5, dove, in coincidenza con la festività dell’Epifania, il rifiuto differenziato non sarà raccolto la mattina di venerdì, ma sabato 7. Dovrà quindi essere depositato fuori dalle abitazioni la sera del 6 gennaio. I dettagli delle dati possono essere consultati sui siti del Comune di Siracusa e dell’Igm (www.igmrifiutiindustriali.it)
Questo il calendario.

Zona 1: gennaio, giorni 2, 16, 30; febbraio, giorni 13, 27.
Zona 2: gennaio, giorni 3, 17, 31; febbraio, giorni 14, 28.
Zona 3: gennaio, giorni 4, 18; febbraio, giorni 1, 15.
Zona 4: gennaio, giorni 5, 19; febbraio, giorni 2, 16.
Zona 5: gennaio, giorni 7, 20; febbraio, giorni 3, 17.
Zona 6: gennaio, giorni 7, 21; febbraio, giorni 4, 18.
Zona 7: gennaio, giorni 9, 23; febbraio, giorni 6, 20.
Zona 8: gennaio, giorni 10, 24; febbraio, giorni 7, 21.
Zona 9: gennaio, giorni 11, 25; febbraio, giorni 8, 22.
Zona 10: gennaio, giorni 12, 26; febbraio, giorni 9, 23.
Zona 11: gennaio, giorni 13, 27; febbraio, giorni 10, 24.
Zona 12: gennaio, giorni 14, 28; febbraio, giorni 11, 25.

Pachino. Espulso estremista islamico ritenuto pericoloso

Sarebbe stato componente di un sodalizio ispirato al radicalismo islamico, di “fondata pericolosità sotto l’aspetto dell’ordine e della sicurezza pubblica” e viveva a Pachino. Al termine di una lunga attività info- investigativa, ieri mattina, gli uomini della Digos e dell’Immigrazione della questura di Siracusa hanno accompagnato Jilani Ben Mahmoud, nato a Sfax, in Tunisia, al “Cie” di Caltanissetta per la successiva espulsione dal territorio nazionale per motivi di sicurezza. L’uomo, 47 anni, non in regola con le norme del soggiorno in Italia, è risultato far parte di un gruppo di estremisti islamici. Da dicembre dello scorso anno era stato segnalato dai servizi dell’intelligence in ambito di cooperazione internazionale, visto che alcuni componenti del sodalizio individuato, sarebbero stti in contatto con un minorenne francese, di origine italiana, già noto alle autorità d’oltralpe perché molto attivo in forum di discussione jihadista e intenzionato a raggiungere in teatro siro-iracheno. Jilani era già sotto controllo anche dal dipartimento dell’amministrazione penitenziaria perché, durante il periodo di espiazione di un residuo di pena per violazione delle norme sul soggiorno nel territorio nazionale aveva assunto, secondo quanto ricostruito, all’interno del carcere, una rilevante posizione di leadership tra i detenuti di fede islamica.